



Brazaletti. Il capitano della FeralpiSalò in azione sabato scorso a Bolzano contro il Südtirol



Genevier. Il francese, capitano del Lumezzane e faro del gioco della squadra di Antonio Filippini

Il Turina apre le porte a un derby in grado di regalare spettacolo

Modulo speculare per Asta e Filippini: le punte salodiane possono fare la differenza

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Derby. Basta la parola, parafrasando una réclame di una volta, quando la maggior parte dei giocatori che questa sera (stadio Turina, ore 18.30; ingresso omaggio per le donne, 15 euro per la tribuna scoperta, 10 per gli Over 65, 8 euro per la tribuna scoperta/parterre, 5 per gli Over 65, 3 per residenti a Salò e nei paesi limitrofi) daranno vita all'attesissimo derby FeralpiSalò-Lumezzane ancora non erano nati.

Trend. Anche se il campionato ha messo alle spalle solo tre giornate, la compagine di Asta e quella di Filippini arrivano allo scontro diretto con animo e classifica ben diversi.

Davi e Genevier i due metronomi Brazaletti e Bacio Terracino i giocatori in grado di spezzare gli equilibri

Derby. Basterebbe la parola per scatenare l'attenzione e la curiosità dei tifosi, il desiderio di esserci e di godere di uno spettacolo che si annuncia di buon livello, ma se sarà confermato il trend delle ultime occasioni, non è il caso di farsi illusioni, anche in considerazione del fatto che FeralpiSalò e, soprattutto, Lumezzane

LEGAPRO GIRONE B

Giornata 4^a: Oggi

FeralpiSalò-Lumezzane	ore: 18.30	Arbitro: Meleleo
Mantova-Pordenone	ore: 18.30	Arbitro: Andreini
Teramo-Modena	ore: 18.30	Arbitro: Strippoli
Bassano-Südtirol	ore: 20.30	Arbitro: Prontera
Fano-Padova	ore: 20.30	Arbitro: Guarnieri
Forlì-AlbinoLeffe	ore: 20.30	Arbitro: Volpi
Gubbio-Sambenedettese	ore: 20.30	Arbitro: Pietropaolo
Maceratese-Ancona	ore: 20.30	Arbitro: Pagliardini
Parma-Venezia	ore: 20.30	Arbitro: Piscopo
Reggiana-Santarcangelo	04/10 ore: 20.30	

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Pordenone	7	3	2	1	0	6	2
Santarcangelo	7	3	2	1	0	5	1
Bassano	7	3	2	1	0	5	3
Gubbio	7	3	2	1	0	3	1
FeralpiSalò	6	3	2	0	1	4	4
Mantova	5	3	1	2	0	4	2
Venezia	5	3	1	2	0	2	1
Parma	5	3	1	2	0	1	0
Padova	4	2	1	1	0	3	1
Reggiana	4	3	1	1	1	6	3
Sambenedettese	3	2	1	0	1	3	4
Südtirol	3	3	1	0	2	3	3
Lumezzane	3	3	1	0	2	2	2
AlbinoLeffe	2	2	0	2	2	2	2
Modena	2	3	0	2	1	0	1
Maceratese	1	2	0	1	1	2	2
Teramo	1	3	0	1	2	6	6
Fano	1	3	0	1	2	1	5
Ancona	1	3	0	1	2	2	7
Forlì	0	3	0	3	0	5	5

* classificata in Serie B - Dalla 2^a alla 10^a al play off. Dalla 10^a alla 19^a al play out - 20^a in Serie D

Quello che invece il doppio stop consecutivo non può aver alimentato in casa valgozzina, anche se uno è giunto in casa del Parma. Il secondo, però, quello al Saleri contro il Gubbio (che sabato sarà al Turina), ha lasciato delusione e rabbia e potrebbe dare il la a qualche cambiamento nell'undici iniziale da parte di Filippini. E non solo perché il turno infrasettimanale può suggerirlo.

Le chiavi. Le due squadre amano giocare con lo stesso modulo, il 4-3-3, anche se il centrocampo della FeralpiSalò sembra avere qualcosa di più in quanto a peso. Il fulcro della manovra è Davi, giocatore dalla buona visione di gioco e fisicamente tosto; il Lumezzane gira intorno a Genevier, forse più fantasioso, certo più leggero del dirimpettaio.

Differenze. Senza togliere nulla agli altri interpreti, Brazaletti da una parte e Bacio Terracino dall'altra sembrano i giocatori in grado di dare alla manovra le accelerazioni che possono spaccare la partita, mentre per quanto visto in queste prime tre giornate, alla molteplicità di soluzioni offensive evidenziata dalla FeralpiSalò, non corrisponde pari pericolosità delle punte valgozzine. E questo potrebbe determinare l'esito della contesa.

L'arbitro. La designazione del leccese Giannoccaro è curiosa.

FeralpiSalò: 4-3-3 Lumezzane: 4-3-3



Stadio Turina - Ore 18.30 - Arbitro: Meleleo di Casarano
Diretta Tv: Sportube.tv

Allenatore: Asta
Panchina: 12 Livieri, 2 Aquilanti, 15 Turano, 16 Boldini, 14 Gamarra, 24 Murati, 25 Daeder, 4 Staiti, 11 Bizzotto, 9 Romero, 18 Luche

Allenatore: Filippini
Panchina: 12 Fiory, 3 Raurci, 8 Speciale, 14 Allegra, 15 Vaccaro, 16 Leonetti, 17 Varas, 19 Brusacà, 20 Gentile, 21 Padulano, 23 Magnani

La sfida sarà diretta da un altro fischietto leccese, Alessandro Meleleo della sezione di Casarano, arbitro del match giocato a Lumezzane il 24 marzo scorso e terminato 1-1 con i gol di Bacio Terracino e Pinardi su rigore. E all'undicesima gara in LegaPro (sinora 5 vittorie interne, 3 esterne e 2 pareggi) e fra i precedenti c'è anche Lumezzane-Pordenone 2-0, gara decisa dal rigore di Barbuti e da Cruz.

Pronostici. Secondo i bookmakers, che tengono conto solo parzialmente dell'alea del

LA SUGGERIZIONE

Equilibri di potere

ROSSOBLÙ A CACCIA DELL'ANNO BUONO

Daniele Ardenghi

Che per il Lumezzane sia l'anno buono? Dalla stagione 2012/13 i valgozzini - che hanno una storia molto più lunga e «pesante» di quella della giovane FeralpiSalò - non riescono a sopravvivere in classifica i leoni del Garda. Più volte, anche su queste pagine, si è parlato del mutato «assetto» di potere. Non già, come si diceva, per importanza storica e tradizione. Nessuno si deve scordare che il Lume è arrivato a un passo dalla serie B, che ha perso in circostanze molto poco belle da ricordare... Quanto piuttosto per il valore delle squadre scese in campo e per i piazzamenti nei campionati successivi alla stagione sopra citata, che le bresciane chiusero appaiate a metà classifica a quota 43 punti.

Nel 2012-2013 le due bresciane a pari punti: da lì in poi dominio salodiano

anzì, finì terz'ultimo: 41 punti la squadra di Scienza, soltanto 29 il Lume. Niente play off per i salodiani nel campionato 2014/15. Ma la sfida interna fu ancora nettamente vinta. Sesto posto con 56 punti per Brazaletti e compagni, Lumezzane a quota 35 e salvo solo dopo il play out. Lo scorso campionato la storia si è ripetuta: leoni del Garda ottavi (50 punti) e fuori dalla zona play off, Lumezzane tredicesimo a 42, salvo senza giocare la post season. Il divario, in qualche modo, ha iniziato a ridursi. La parola d'ordine, a nostro avviso, è «stabilità». Per quanto riguarda la FeralpiSalò molto hanno fatto il biennio di Giuseppe Scienza e la creazione di uno zoccolo duro nello spogliatoio. Entrambe queste componenti, però, non hanno permesso al club gardesano di fare il tanto agognato salto di qualità, nemmeno nella stagione del rafforzamento, quella che abbiamo alle spalle, segnata anche dal cambio in corsa Serena-Diana. Il Lumezzane, invece, ha navigato in acque molto più agitate. Marcolini, Nicolato, Braghin, ancora Nicolato, D'Astoli... Tanti i giocatori cambiati, non tutti all'altezza della piazza e della maglia. Le cose sono mutate con l'arrivo di Antonio Filippini. Il Lume visto nello scorcio finale della passata stagione è stato il migliore degli ultimi anni. Serviranno, anche qui, stabilità e costanza.

Asta va a caccia del tris: «Ci può dare il giusto slancio»

Da giocatore del Torino rimontò da 3-0 a 3-3 la Juventus: «Ma noi giochiamo per vincere, sempre»

Qui FeralpiSalò

Rispetto per i rossoblù: «Una squadra ostica Davanti sono fastidiosi e bravi a ripartire»

SALÒ. La FeralpiSalò si presenta al derby con l'obiettivo di proseguire la propria striscia positiva. Il tecnico dei gardesani Antonino Asta si dichiara fiducioso nella conferenza stampa pre partita.

La sfida con il Lumezzane non è una partita come tutte le altre: «Per me è un derby nuovo, ma è comunque un derby - commenta Asta -, e lo sentiamo perché è importante. Credo sia normale. Per questo motivo vogliamo fare bene, a maggior ragione perché cerchiamo la continuità di risultati e prestazioni. Questa gara ci può dare un bello slancio in classifica».

Allievi e Guerra sono in forse Gerardi o Romero in attacco? «Sarà ancora staffetta, non so chi inizierà»

La squadra rossoblù è però ben organizzata: «Da quando è arrivato Filippini ha trovato la



In panchina. Mister Antonino Asta guida la FeralpiSalò

sua identità di gioco, un 4-3-3 che riparte molto bene. È una compagine ostica da affrontare e noi abbiamo molto rispetto per loro. Davanti sono molto fastidiosi, anche perché hanno esterni molto bravi nell'uno contro uno».

Potrebbe essere una partita bloccata: «Vedendo le loro ultime gare, anche dello scorso anno, ho visto una squadra che ha il baricentro basso e punta molto sul contropiede. Questo non significa che loro sono solo bravi a difendere: è il loro sistema di gioco. È l'intelligenza del loro mister, che ha scelto questa impostazione sulla base dei giocatori che ha disposizione».

Due giorni per preparare la partita son pochi? «È una situazione che mette in difficoltà entrambe. In questo caso a fare la differenza potrebbero essere il riposo e la seduta video. Speriamo di averla preparata bene, ma so che ci sono parecchie varianti. Noi veniamo da una bella vittoria e giochiamo in casa: non so se ci avvantaggia, perché in questo caso si

essere il riposo e la seduta video. Speriamo di averla preparata bene, ma so che ci sono parecchie varianti. Noi veniamo da una bella vittoria e giochiamo in casa: non so se ci avvantaggia, perché in questo caso si

Filippini: «Loro favoriti, ma non ci spaventiamo»

di casa perché l'intervento del difensore del Gubbio sul nostro attaccante c'è stato, ad ogni modo non ci facciamo la testa. Vedo che la squadra, dal punto di vista del gioco e dell'impegno, sta rispondendo in modo positivo, per cui ritengo che potremo recuperare i punti persi da qualche altra parte».

Qui Lumezzane

Il mister: «Puntiamo alle superiorità numeriche. Arrignoni in campo dall'inizio?»

LUMEZZANE. Una vittoria all'esordio e poi due sconfitte consecutive. Antonio Filippini avrebbe voluto affrontare il derby con qualche punto in più, ma adesso bisogna fare buon viso a cattivo gioco e guardare avanti.

Sfortuna. «Non siamo stati propriamente fortunati in queste ultime due gare. Abbiamo preso gol sia a Parma sia a Gubbio negli ultimi 10' e questo non ci ha permesso neppure di poter organizzare una reazione adeguata. Certi episodi poi ci sono girati male». Come ad esempio il rigore non concesso per il fallo su Bacio Terracino nel primo tempo sabato: «In un altro stadio l'avrebbero probabilmente concesso alla squadra

ENRICO PASSERINI

SERGIO CASSAMALI